

Agrigento Provincia

C'era una volta il manto erboso ai piedi della Torre Carlo V

PORTO EMPEDOCLE. L'impianto di irrigazione non funziona come dovrebbe

FRANCESCO DI MARE

PORTO EMPEDOCLE. Più che un prato all'inglese sembra un pezzo del deserto del Sahara. L'erba verde che da anni sorge ai piedi della Torre di Carlo V è tutt'altro che verde da diverse settimane. Complice certamente il caldo "killer" di quest'ultimo mese e mezzo, non si può non registrare un elemento per certi versi incredibile. Il manto erboso in questione viene periodicamente curato, per conto del Comune, da qualcuno specializzato. E fin qui nulla osta. Il problema nasce paradossalmente quando scocca l'ora del "rinfresco". Ovvero quando il manto erboso deve essere irrigato come Dio comanda, per evitare che l'erba secchi.

Sotto al manto in questione sono stati collocati degli spruzzatori d'acqua i quali però non sono capaci di indirizzare al meglio il getto dove sarebbe il caso di dirigerlo. Quindi, ac-



qua sul marciapiede o in strada, ma non in tutto il prato. Il risultato di questo inconveniente è visibile da tutti: erba ingiallita, chiazze senza erba, dove si vede e calpesta solo terra. Uno "spettacolo" davvero poco gradevole, tenuto conto che si tratta dell'area adiacente al simbolo del paese marinaro, dove se il manto erboso c'è sarebbe auspicabile mantenerlo al meglio delle condizioni possibili.

Se a questo si aggiunge la presenza del decadente e abbandonato casello ferroviario, il cedimento di gran parte dell'intonaco della Torre alla sua base e la presenza di inutili ammenicoli come un "totem" informativo spento da anni e uno "spargi fresco" ficcato nel terreno senza funzionare da altrettanti anni, il quadro non è affatto degno di nota.

Sarebbe il caso di eliminare queste

presenze inutili e dannose per il decoro, procedere a una vigorosa cura ricostituente del manto erboso e capire che futuro dare a ciò che resta dell'ex casello ferroviario. La Torre Carlo V che da alcuni mesi è tornato a essere - con iniziative decisamente variegiate - punto di riferimento delle attività più o meno culturali della città marinara, merita di essere incastonata in una location migliore. ●

FAVARA

Il plesso scolastico "Capitano Vaccaro" avrà una nuova palestra

FAVARA. Il plesso scolastico "Capitano Vaccaro" dell'I.C. "Bersagliere Urso - Mendola" avrà una nuova palestra degna di questo nome. Sarà costruita con i fondi del Pnnr grazie a un nuovo finanziamento per l'edilizia scolastica ottenuto dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Antonio Palumbo.

Il Comune, infatti, ha ricevuto comunicazione ufficiale dell'approvazione del progetto per la demolizione e la ricostruzione della palestra della scuola media di via Agrigento per un valore di oltre 780mila euro. Si tratta di una delle sole 10 proposte progettuali accolte in tutta la Sicilia e una delle due ammesse senza riserva.

"Questo è un eccellente risultato che premia un metodo di lavoro - commenta il sindaco Antonio Palumbo - che ci ha già visto ottenere alcuni finanziamenti di rilievo soprattutto per quanto riguarda gli istituti scolastici cittadini. Ringrazio tutti quelli che hanno contribuito fattivamente a questo risultato, come l'energy manager Erika Martina e il consigliere comunale Pd Salvatore Bellavia, spendendo energie, tempo, competenze, solo nell'interesse per la città Favara".

Soddisfatta del risultato è anche la dirigente scolastica dell'istituto comprensivo "Bersagliere Urso - Mendola", Rosetta Morreale, con un passato da assessore comunale alla Pubblica Istruzione: "Ho sempre creduto e mi sono spesa con tutte le mie energie per valorizzare il territorio dove i nostri ragazzi seguono i primi percorsi di studio - spiega la preside Morreale -. La palestra finalmente darà quei valori educativi dello sport che sono fondamentali e possono offrire un contributo decisivo all'educazione e alla formazione dei nostri giovani".

TOTÒ ARANCIO

Conservatorio Toscanini, firmata la convenzione al Ministero

RIBERA. La convenzione proposta dal ministero dell'Università e Ricerca per la statalizzazione dell'Istituto Superiore di Studi Musicali Arturo Toscanini di Ribera è stata firmata dagli enti coinvolti: il presidente dell'istituto Giuseppe Tortorici, il sindaco di Ribera Matteo Ruvolo, il commissario del Libero Consorzio dei Comuni di Agrigento Raffaele Sanzo e il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci. Si attende il decreto di statalizzazione del Ministro per procedere agli adempimenti di transito del personale di ruolo e stabilizzazione del personale con la nuova dotazione organica di 35 posti.

La vice direttrice con delega per la statalizzazione Mariangela Longo, già direttore fino al 31 ottobre 2021, afferma: "Con quest'ultimo atto si concludono gli adempimenti a carico dell'istituto relativi al lunghissimo e laborioso iter di statalizzazione avviato nel 2019 in applicazione della legge n. 96/2017. Il processo è stato portato a compimento con successo grazie ad una strategia di grande rilancio dell'istituto attuata dagli organi statutari già dal 2016 e al progetto di statalizzazione presentato nel 2019, promosso a pieni voti dal ministero; pregevole è stato l'impegno del personale docente e non docente che si è speso senza mai risparmiarsi, degli studenti e le loro famiglie che hanno lottato al nostro fianco e degli enti coinvolti che hanno sempre sostenuto l'istituzione".

La statalizzazione porterà notevoli benefici come gratuita della frequenza accademica con ISEE entro € 22.000, ampliamento della dotazione organica, immissione nei ruoli dello Stato di 35 unità tra docenti e personale, possibilità di attingere ai fondi destinati ad opere di edilizia scolastica.

ENZO MINIO

Spiegna Punta Grande liberata dal materiale edile

REALMONTE. Arenile bonificato da operai e mezzi incaricati dal Comune

REALMONTE. f.d.m.) Punta Grande liberata. All'alba di ieri gli operai e i mezzi meccanici incaricati dal Comune hanno prelevato il carico di detriti edili ammassati mesi sull'arenile della notissima spiaggia, poco distante dal cosiddetto "Scavuzzo".

Accertata la provenienza del materiale, frutto dello spostamento naturale dei detriti da parte del violento torrente e verificato che non si trattava di deposito abusivo in parte di mascalzoni del settore arenile, il Comune ha dunque predisposto ed eseguito l'iter per ridurre l'inquinazione una spiaggia totalmente pulita e sgombera da presenze nocive per la salute e la sicurezza pubblica.

Il materiale pietroso raccolto dalla pala meccanica e da alcuni operai è stato destinato alle ade-



guate strutture di smaltimento, con la speranza che un simile "spettacolo" non si ripeta nei prossimi mesi, soprattutto durante quelli invernali, quando a Punta Grande ci va meno gente, rispetto a quanto accade ovviamente in questo periodo estivo. Perché Realmonte non è "solo" la Scala dei Turchi, ma è anche e soprattutto questo lembo di spiaggia, baciata

da un mare quasi sempre incontaminato.

Già ieri mattina i bagnanti hanno potuto fruire dunque della spiaggia al cento per cento, senza dover farsi spazio tra il manto di pietre che ha devastato il decoro del litorale. La speranza è che nella prossima stagione invernale, in caso di altro "spargimento naturale" di materiale di risulta da parte del vicino torrente, non si debba aspettare il 16 luglio per rimuovere quanto arrivato eventualmente in spiaggia, provvedendo in tempo utile e anticipato, rispetto all'inizio della stagione estiva.

Da ricordare come la presenza del pietrisco sulla spiaggia sia stata resa nota da questo giornale, col Comune prontamente attivatosi per snellire l'iter di rimozione del materiale edile. ●

CIACCA

Tour del Wwf sulle spiagge ripulite San Giorgio e Sovareto

CIACCA. g.re.) Cominciata con una buona partecipazione l'iniziativa Plastic Free 2022 del Wwf Area Mediterranea nel litorale di Sciacca. L'associazione ambientalista ha programmato sei appuntamenti sul litorale scaccense da San Giorgio a Maragò. Missione spiagge pulite, si hanno ribattezzato il tour i volontari del Wwf che nello scorso fine settimana sono entrati in azione sulle spiagge del versante est del litorale scaccense, San Giorgio e Sovareto. Il programma proseguirà mercoledì 20 luglio con la pulizia della spiaggia di Lido, il 23 luglio quella della località Foggia, il 27 San Marco, per finire il 30 luglio sulla spiaggia di Maragò. Tantissimi i sacchi di plastica e di rifiuti differenziati raccolti nelle prime due località, dove già c'erano state in iniziative ecologiche. ●



Giornate ecologiche anche a Menfi, ma non per ripulire le spiagge da plastica e vetro. I volontari, in questo caso le associazioni Contrada Fiori e Nuovo 15 Settembre, puliranno le strade, quella principale che costeggia la zona di Lido Fiori, ed i vicoli. Anche a Menfi l'appuntamento è per mercoledì 20 luglio alle ore 18.00 in piazzetta degli Oleandri. ●

MENFI

Progetto Siciliacque per i pozzi Comitato sbotta, Mauceri replica

MENFI. Nuovo terreno di confronto, sempre piuttosto acceso, su un tema caldo come il servizio idrico. A Menfi l'amministrazione comunale e il locale Comitato civico acqua pubblica sono entrati in rotta di collisione dopo la presentazione da parte di Siciliacque di un progetto riguardante interventi per il potenziamento del sistema idrico della Sicilia occidentale, nei quali rientrano anche quelli relativi ai pozzi di Menfi. È in corso un'istruttoria per il rilascio del parere dovuto per legge, il comitato è allarmato, ma anche rammaricato del fatto che non è stato informato dalle autorità istituzionali. Per tale motivo è stata presentata una richiesta agli atti del Comune di Menfi per poter visionare il progetto e successivamente informare i cittadini a mezzo di un pubblico incontro.

Il sindaco, Marilena Mauceri, ha vo-

luto precisare di che si tratta: "Le opere in questione non riguardano nessun attingimento, diretto o indiretto, nel bacino al servizio dei pozzi di Menfi - ha detto Marilena Mauceri - anche noi siamo rammaricati per l'azione del Comitato, al quale dobbiamo ricordare l'attività svolta dal Comune per il riconoscimento della gestione diretta, quella per la riorganizzazione dell'apposito ufficio comunale e l'implementazione dell'attività di verifica dei contatori. L'acqua è un bene comune e non ha colore politico - scrive il sindaco Marilena Mauceri - la gestione pubblica non può subire alcuna strumentalizzazione, auspichiamo future manifestazioni comunicative adeguate al rispetto ed alla tutela della comunità menfinita che quotidianamente siamo chiamati a preservare".

GIUSEPPE RECCA